



Città di  
Paderno Dugnano

### UN GIORNO RACCONTEREMO UNA STORIA...

quella del re corona, un virus molto antipatico che voleva conquistare il mondo!  
Non un semplice libro da leggere o un album da colorare, dunque, ma un'opportunità di dialogo e scambio di pensieri ed emozioni tra bambini e ragazzi; tra compagni di classe e insegnanti; tra figli e genitori.  
Un modo per sentirsi vicini e accorciare le distanze che questa pandemia ci ha imposto; per fermarsi a riflettere e raccontare questo strano anno, riaffermando l'impegno di ciascuno di noi, affinché tutto questo diventi solo un lontano ricordo che bambini e ragazzi, diventati adulti, racconteranno alle generazioni future.

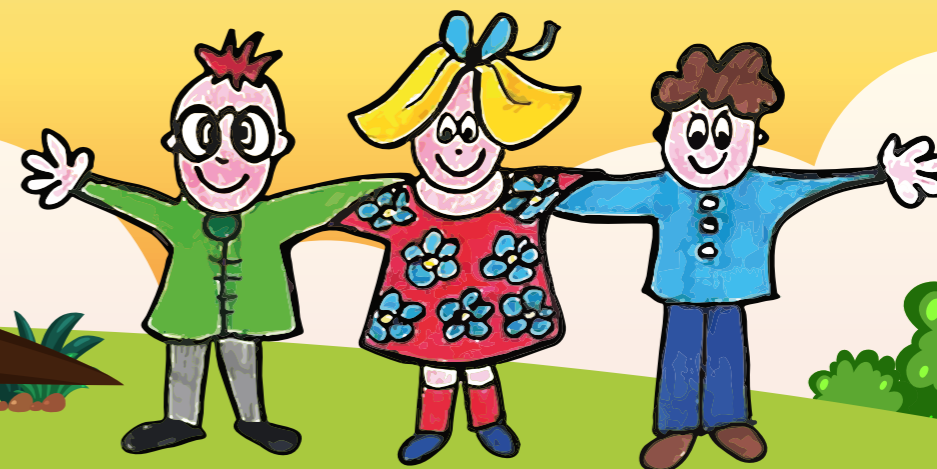
### Come è nato questo libro?

Prima c'è stata quella strana sensazione di smarrimento e impotenza, che ci ha fatto sentire tutti un po' più fragili e soli e si è trasformata in impegno e solidarietà per una nuova convivenza.

Poi si è fatta strada una domanda silenziosa: "Cosa possiamo fare di più?"  
Così le idee e le parole della scrittrice Mirella Bolondi, hanno trovato il terreno fertile in cui crescere e svilupparsi e sono diventate voci e immagini, prima in un video e poi in questo libro da costruire insieme.

Con entusiasmo, ci siamo messi in gioco, educatori e ragazzi, partecipando al progetto ciascuno a modo proprio, con le proprie idee e competenze. Ne è nata un'opera collettiva aperta, che crediamo abbia ancora tanto da dare e che con il contributo di piccoli e grandi potrebbe diventare qualcosa di ancora più grande!

# UN GIORNO RACCONTEREMO UNA STORIA



Città di  
Paderno Dugnano



Centro di Aggregazione  
Giovanile  
"CIAORAGAZZI"

A cura di



Centro di Aggregazione Giovanile  
"CIAORAGAZZI"

*...quando a raccontarti una storia è qualcuno che potrebbe essere la tua sorellina o il tuo fratellino maggiore... quando a proporti di giocare, ma anche di fermarti a pensare, ad ascoltarti dentro, è qualcuno solo un po' più grande di te del CiaoRagazzi... succede qualcosa di straordinario, anche le situazioni più pesanti diventano leggere.*

*È quello che è accaduto a me quando ho visto il cortometraggio animato dal quale nasce anche questo libretto che i ragazzi e le ragazze del CiaoRagazzi hanno voluto donare a voi bambini e bambine, un gesto che ha un significato importante, che ci dice che hanno voluto prendersi cura di voi pensando a qualcosa che potesse alleggerire il ricordo di questi mesi trascorsi un po' dentro e un po' fuori dalle scuole, magari chiusi in casa, senza poter andare a giocare fuori, senza potersi incontrare con gli amici, coi cugini o coi nonni...*

*Grazie ai ragazzi e alle ragazze del CiaoRagazzi e grazie agli educatori che li hanno accompagnati in questa avventura, con passione e professionalità.*

*A voi bambini e bambine, auguro di vivere in futuro delle belle esperienze come questa che i ragazzi e le ragazze del CiaoRagazzi hanno fatto insieme, realizzando il libricino che avete in mano.*

*Lasciatevi accompagnare da loro.*

*Buona lettura e... buona avventura "colorata"!*

L'Assessore alla scuola  
**Anna Varisco**





Centro di Aggregazione Giovanile  
"CIAORAGAZZI"

*Cari bambini!*

*Questo è un piccolo dono, che abbiamo pensato per voi.*

*Noi ci siamo divertiti a progettarlo e a realizzare i disegni (nel video sentirai anche le nostre voci!). Voi divertitevi a colorarli o a completarli come più vi piace; aggiungete dettagli o parole se volete; scrivete e disegnatene nella pagine bianche, il modo particolare in cui avete vissuto questa storia; aggiungete le vostre firme e quelle dei vostri amici o compagni... insomma usate la vostra immaginazione e creatività! E naturalmente... leggete!*

*Speriamo davvero tanto che vi piaccia e che possa regalarvi un sorriso!*

*Sappiamo che come noi, avete passato giorni difficili...*

*Ci sono mancati gli amici, i grandi pranzi di famiglia, i viaggi e la possibilità di stare tutti insieme. Ma, come questa storia ci insegna, tutto questo è stato necessario, per poter sconfiggere questo virus antipatico perché: "dobbiamo pensare positivo... ma non esserlo!"*

*E ricordate sempre: Insieme ce la faremo!*

I Ragazzi e gli Educatori  
del Centro di Aggregazione Giovanile "CiaoRagazzi"



## UN GIORNO RACCONTEREMO UNA STORIA

“Dov’è il nonno?” piagnucolò Matilde, mentre Alberto sventolava il suo pigiama rosa come un trofeo e, Daniele e Diego, se la ridevano di gusto con aria complice, pronti a raccogliere la sfida.

“Dov’è il nonno?” chiese Melissa a sua sorella, con gli occhi impastati di lacrime e una nostalgia di mamma che non riusciva a deglutire. Giulia l’abbracciò, come sapeva fare lei e le accarezzò i lunghi capelli, mentre Martina cercando di farsi strada con la voce, in mezzo a tutto quel baccano, sentenziava: “Vedrai ci divertiremo tanto!”

La *notte della fratellanza* era nata tanti anni prima. Martin, Tommy e Matteo erano ancora piccoli. Poi... erano arrivati gli altri: i cuginetti, i cugini dei cugini, i figli di zio e qualche migliore amico che di volta in volta si intrufolava nella famiglia. Un’idea del nonno, una tradizione di famiglia!

Tutto bellissimo pensò la nonna, mentre osservava quella compagine variopinta e chiassosa, agitarsi nella stanza, ormai fuori controllo!

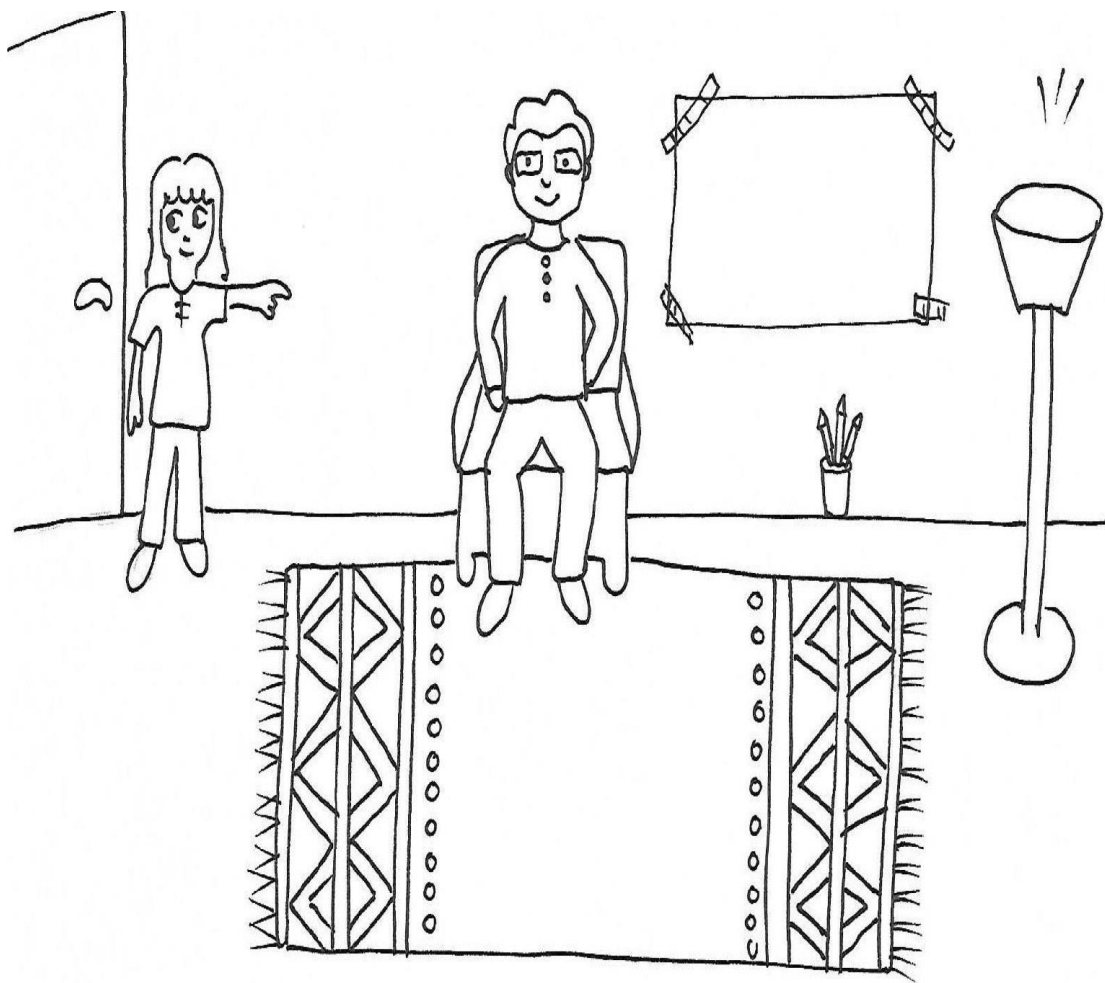
“Ma... dove caspita è il nonno?”

“Nonno lì” indicò Camilla, con la vocina flebile e gli occhi pieni di meraviglia.

Le voci si spensero e si misero in fila, il tempo di infilarsi il pigiama, di raccogliere i pensieri, gli affetti e qualche pupazzo.



Il nonno era nel soggiorno, comodamente seduto sulla vecchia poltrona, in attesa, e non aveva bisogno di dire altro.



Era tutto pronto: i fogli, i colori, i cuscini e le parole. Mancavano solo i volti sorridenti, gli occhi sgranati, i sorrisi furbi, i calzini colorati e... quella preziosa e mai più scontata *normalità*, di cui lui aveva imparato a godere attimo per attimo.

E che finalmente arrivò... in punta di piedi.



“C’ERA UNA VOLTA UN RE, UN RE CON TANTE CORONE”, cominciò a raccontare.

“E dove se le metteva tutte in testa?” ridacchiò Melissa, mentre Giulia scattava in piedi come un soldatino, perché qualcuno doveva pur cominciare a disegnare!

“IN UN CERTO SENSO SÌ.... MA NON ERA FATTO COME NOI, DICIAMO CHE ERA TUTTO TONDO”

“Tipo così?” e sul foglio bianco appeso nel soggiorno disegnò un bel cerchio con delle strane protuberanze intorno, che nelle sue intenzioni dovevano sembrare delle corone!

“Era pure bruttino direi “ sottolineò Alberto, con il suo solito sarcasmo.

“*E MOLTO MOLTO PICCOLO*”.

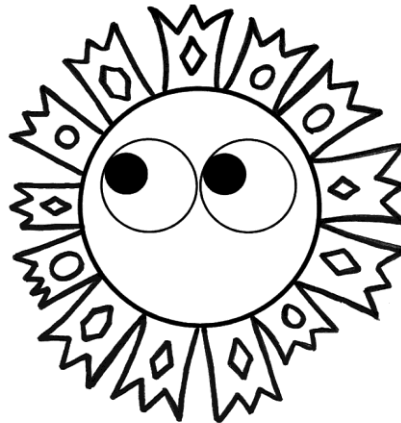
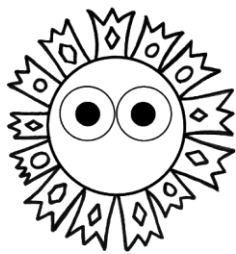
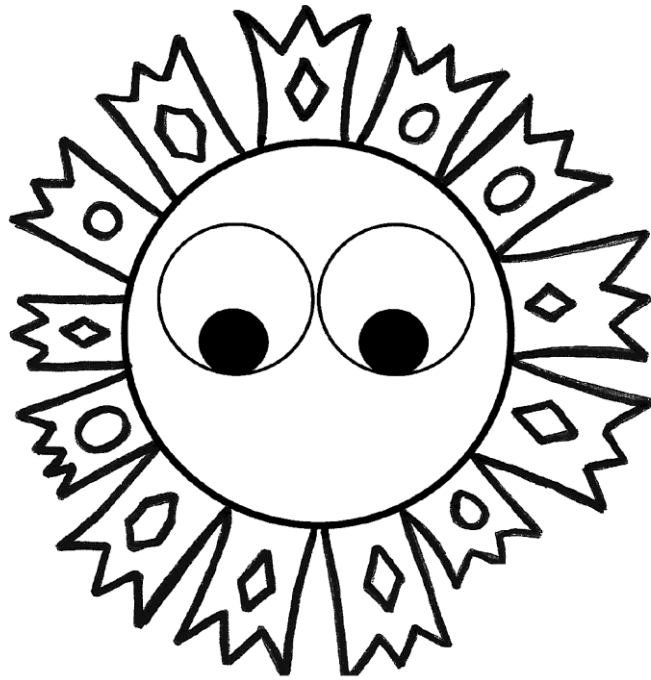
Giulia si fermò un attimo a pensare... poi disegnò un cerchio più piccolo e un altro ancora.

“*DI PIÙ, DI PIÙ*” insistette il nonno.

“*Tipo così?*”, chiese dubbiosa, disegnando un minuscolo puntino sul foglio.

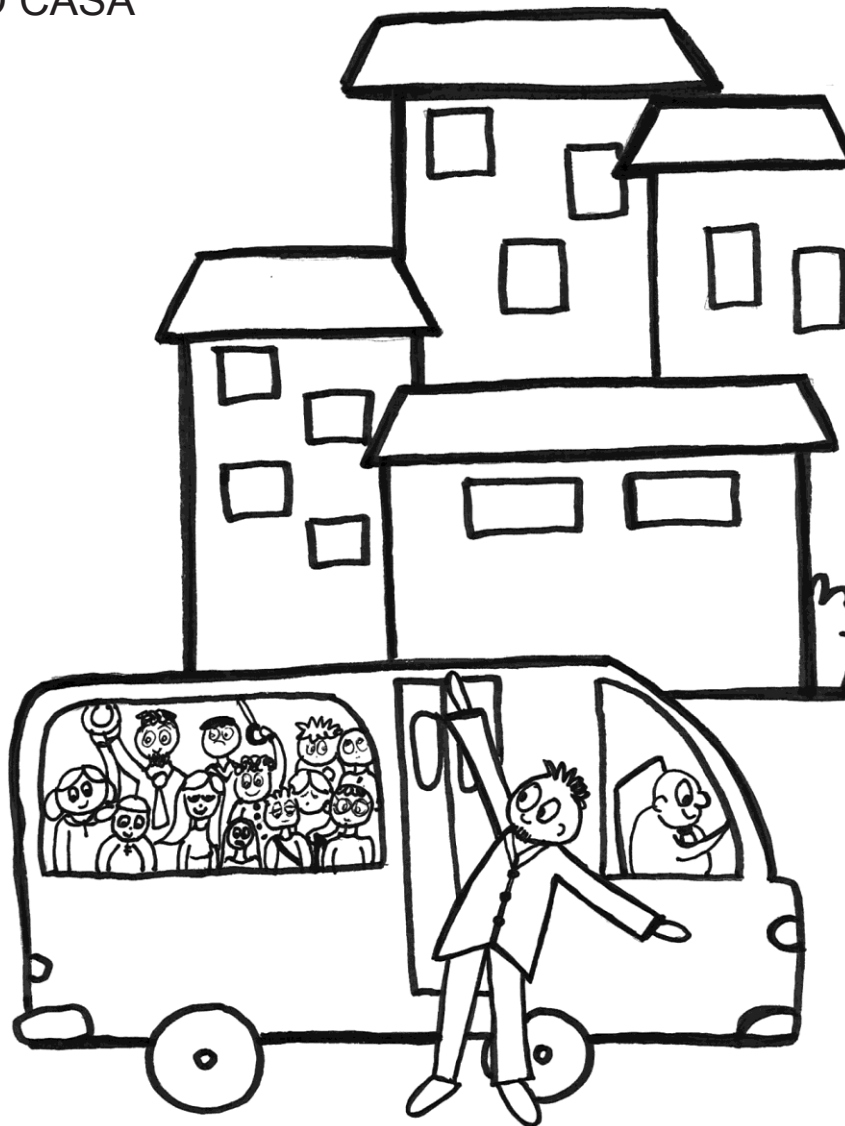
“*SEMBRAVA INVISIBILE, E QUESTO GLI DAVA UN GRANDE POTERE*”, proseguì il nonno con tono greve.

Giulia si voltò verso Matilde sperando in un consiglio, perché... *come si fa a disegnare l’invisibile?* Ma lei la guardò con una smorfia dubbiosa che sembrò disegnarle in volto un bel punto interrogativo. Proprio quel che ci voleva, pensò... un bel punto interrogativo!



“Ma era buono o cattivo?” chiese preoccupato Emanuele.

“NON ERA NÉ BUONO, NÉ CATTIVO IN REALTÀ”, proseguì il nonno  
“MA PER SOPRAVVIVERE DOVEVA VIAGGIARE MOLTO E CAMBIA-  
RE SPESSO CASA”



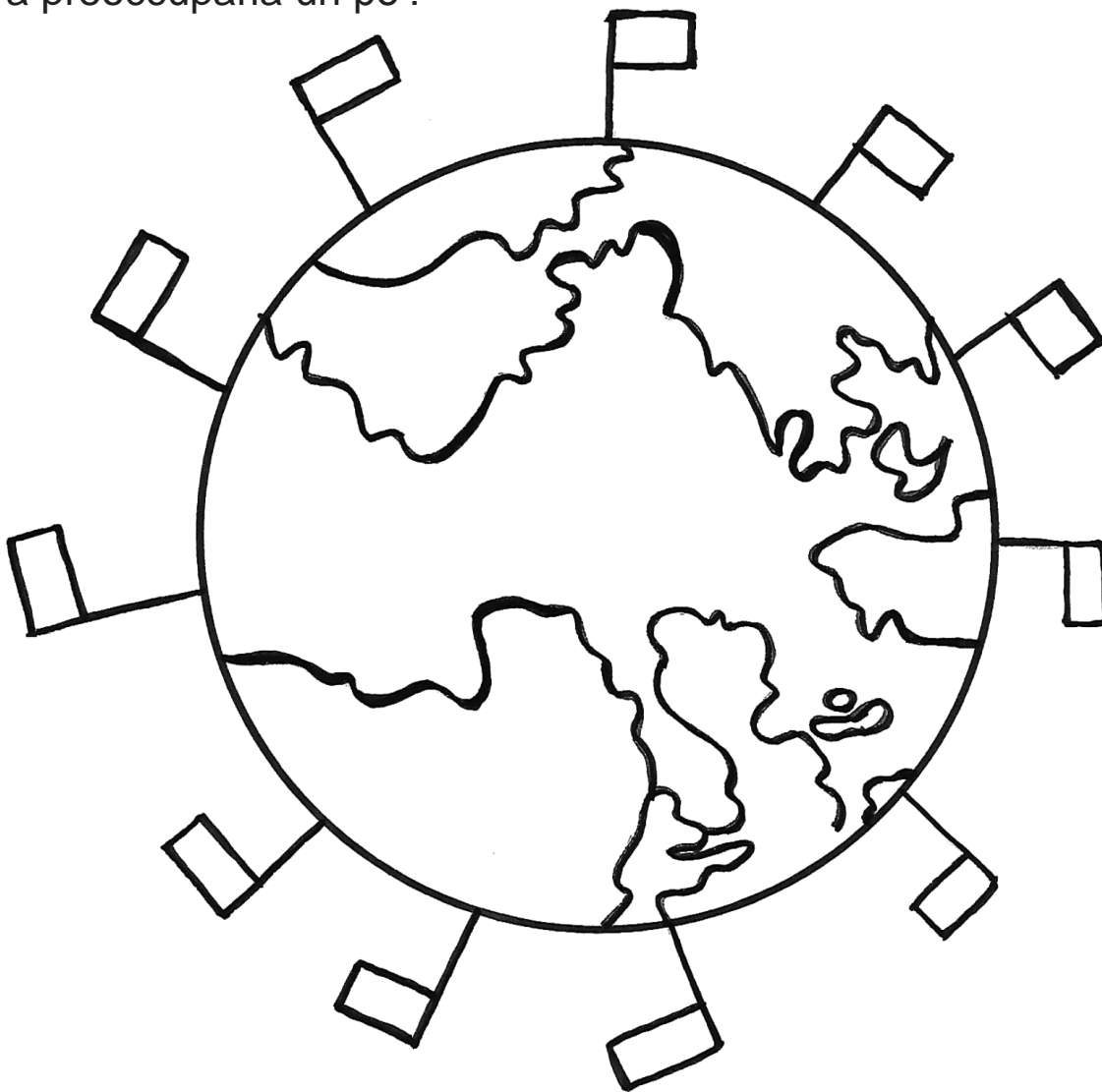
“INTRUFOLANDOSI DENTRO LE PERSONE... E A LORO INSAPUTA!”.



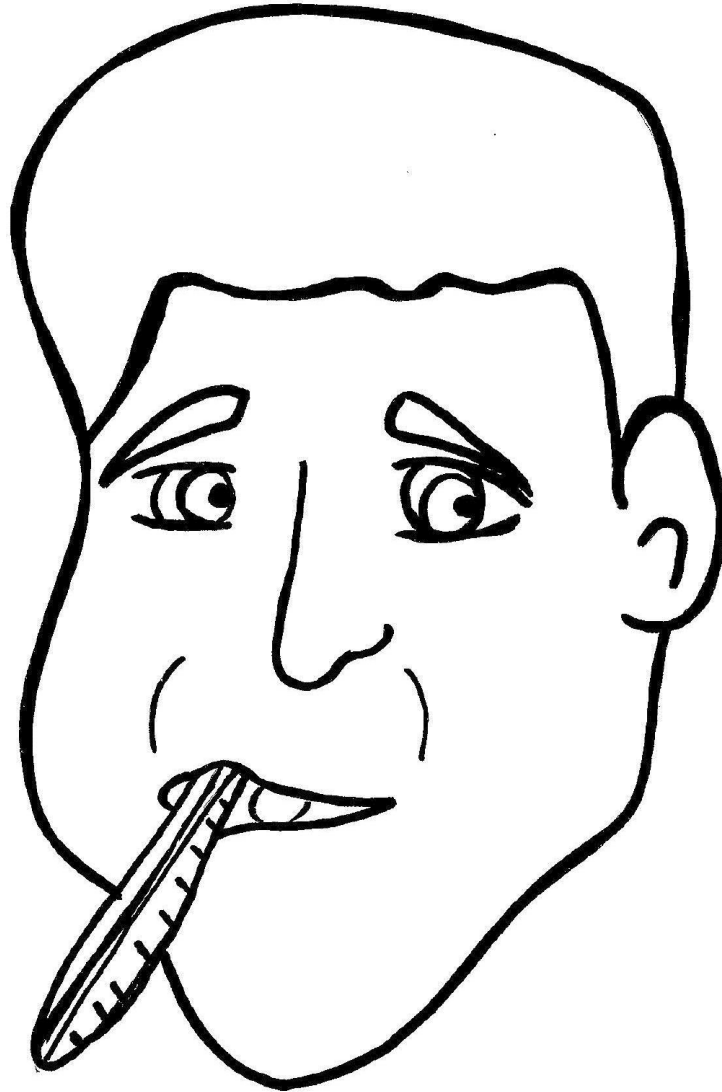
“Allora era davvero antipatico!”, non mancò di sottolineare Matteo, con aria sprezzante.

“E QUANDO TROVAVA CASA, SI MOLTIPLICAVA E CREAVA IL SUO ESERCITO... ALLA CONQUISTA DEL MONDO!”

“Accidenti!” Mormorò Melissa, a denti stretti, perché questa storia cominciava a preoccuparla un po’.



“GIÀ! E MOLTI COMINCIARONO AD AMMALARSI E... A MORIRE.”  
“O noooo!” dissero, quasi in coro, intuendo una certa gravità nel tono del nonno, che sembrava perso nei ricordi, più che nella fantasia.

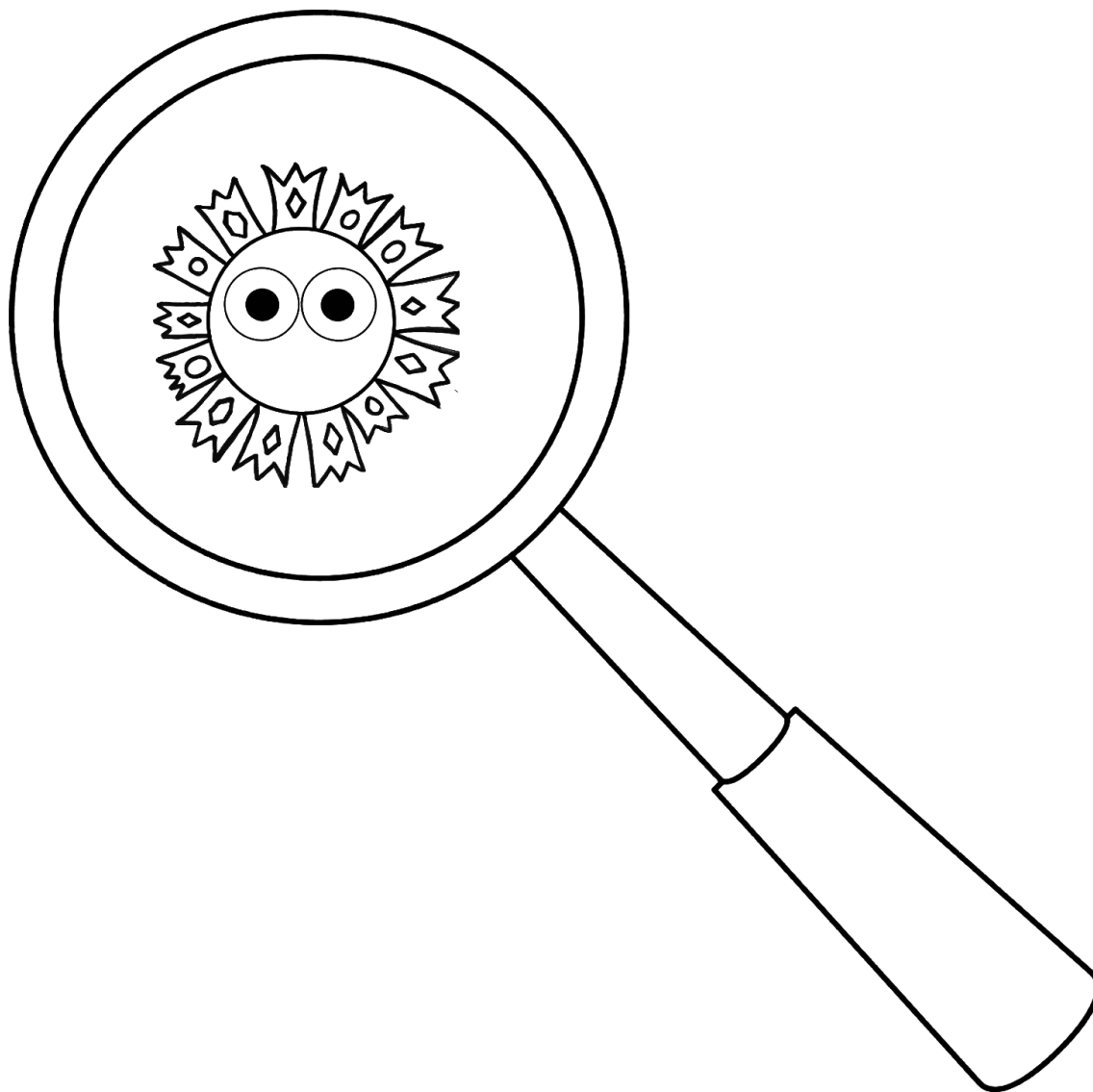


“Ma i dottori non potevano far nulla???”



“OH SÌ... DOTTORI INFERMIERI E SCIENZIATI DI TUTTO IL MONDO CERCARONO DI CAPIRE COSA STESSE SUCCEDENDO PER AIUTARE A VIVERE E GUARIRE”.

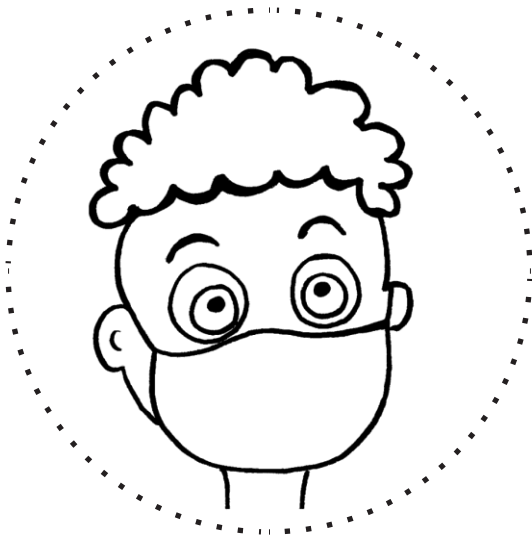
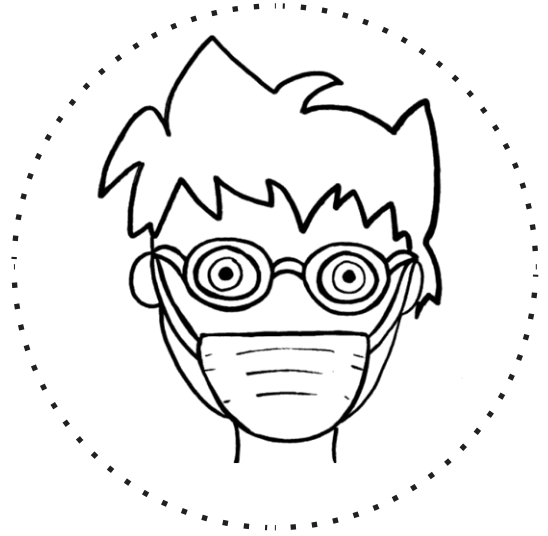
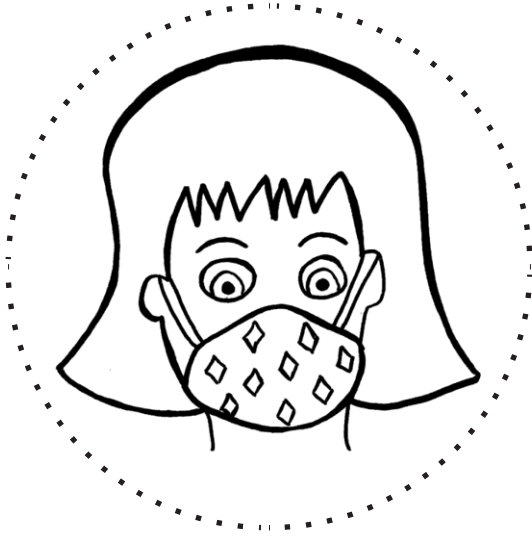
“E FINALMENTE LO VIDERO E COMINCIARONO A CONOSCERLO...”



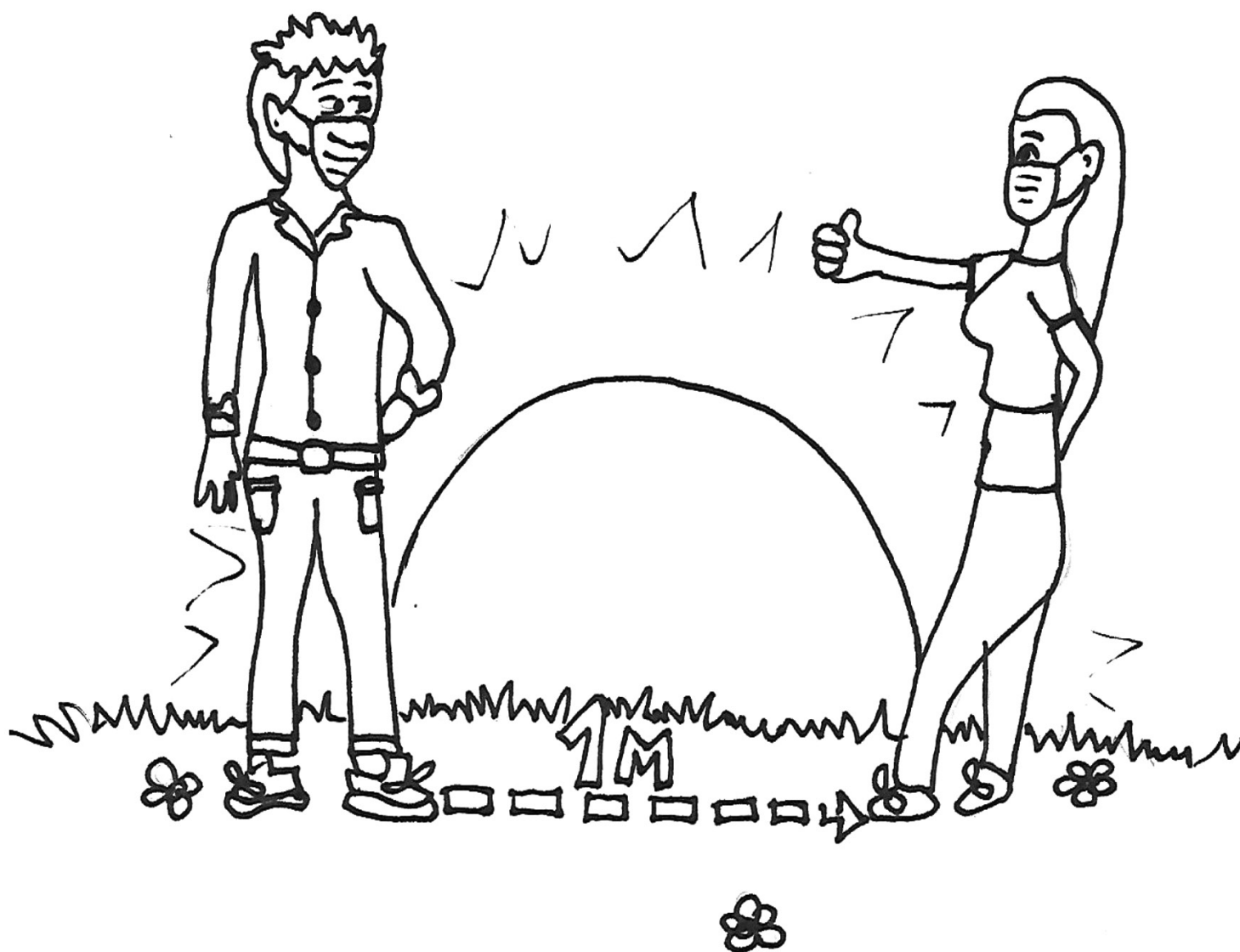
“E lo sconfissero vero!?”chiese piena di speranza Matilde.



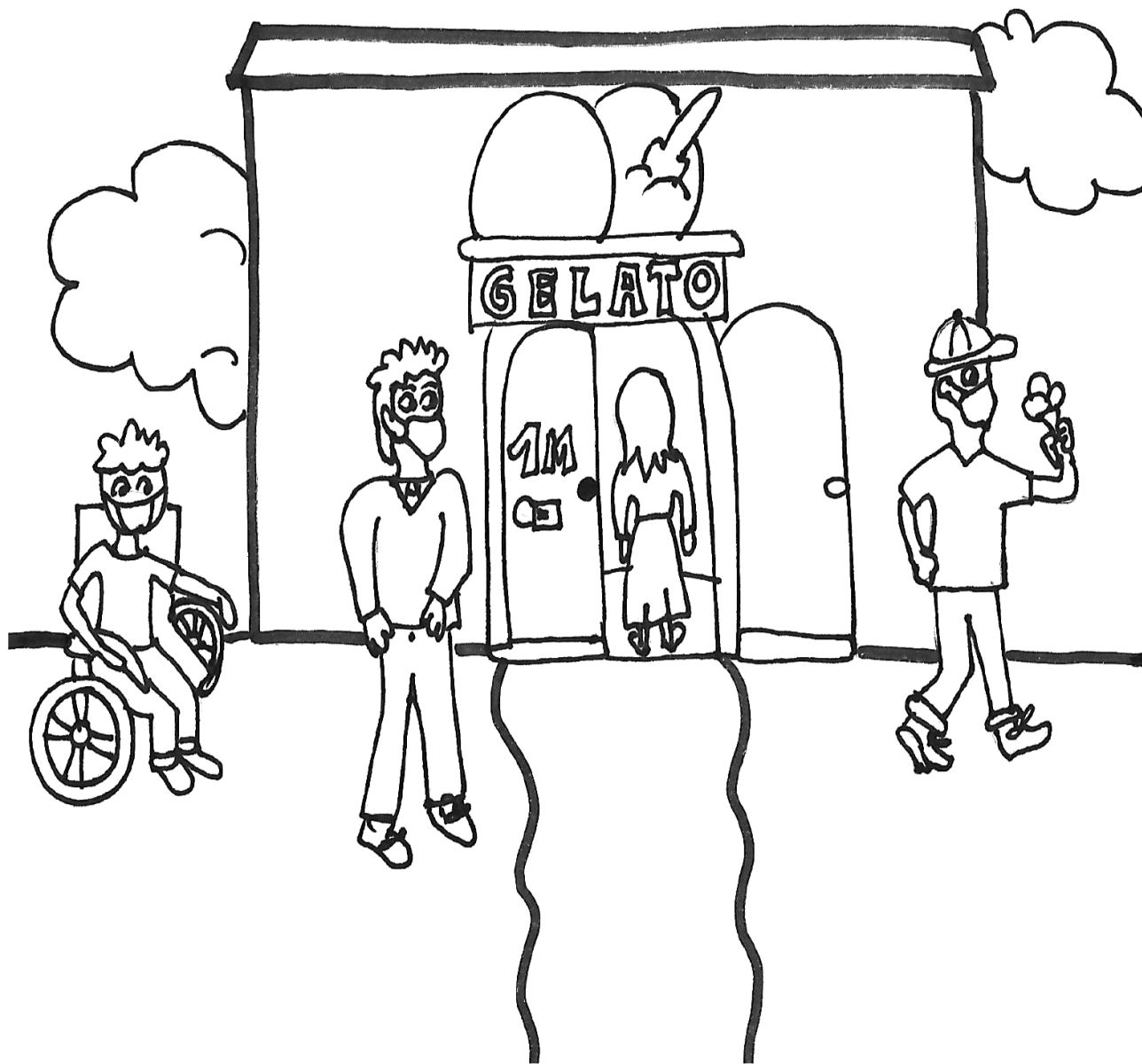
“NON FU COSÌ SEMPLICE PURTROPPO...  
MA SCOPRIRONO CHE PER SALVARSI LE PERSONE DOVEVANO  
PORTARE UNA MASCHERINA (COSÌ IL VIRUS NON POTEVA NÉ EN-  
TRARE NÉ USCIRE!)”.



“E STARE AD ALMENO UN METRO DI DISTANZA...”

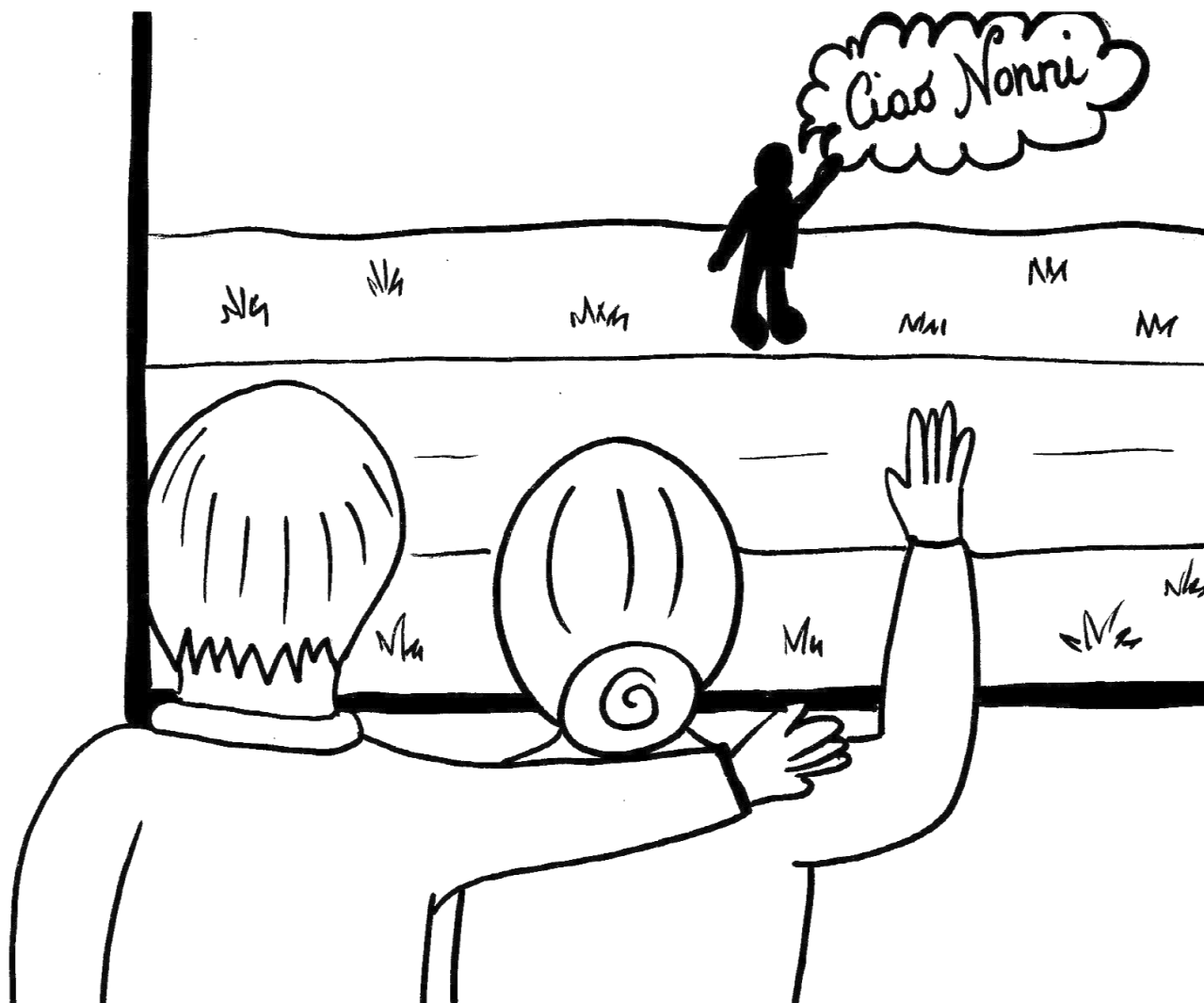


“PERCHÉ IL VIRUS NON ERA CAPACE DI VOLARE!”

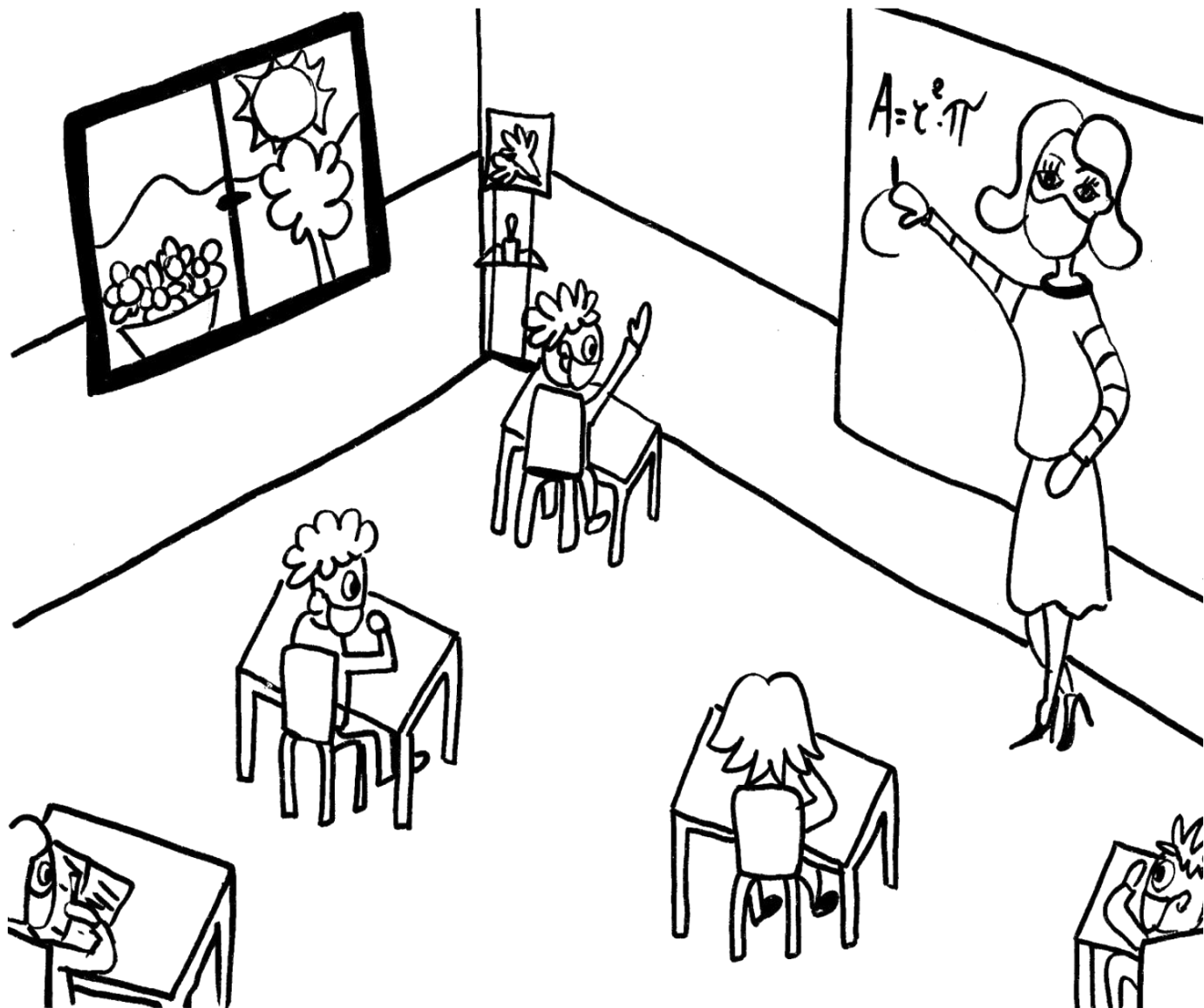


“Però...che bruttooooo!” sbottò Emanuele, che se ne era stato zitto zitto ad ascoltare, stringendo il suo orso di peluche.

“NON ERA BRUTTO, ERA DIFFICILE” proseguì il nonno con la voce commossa...



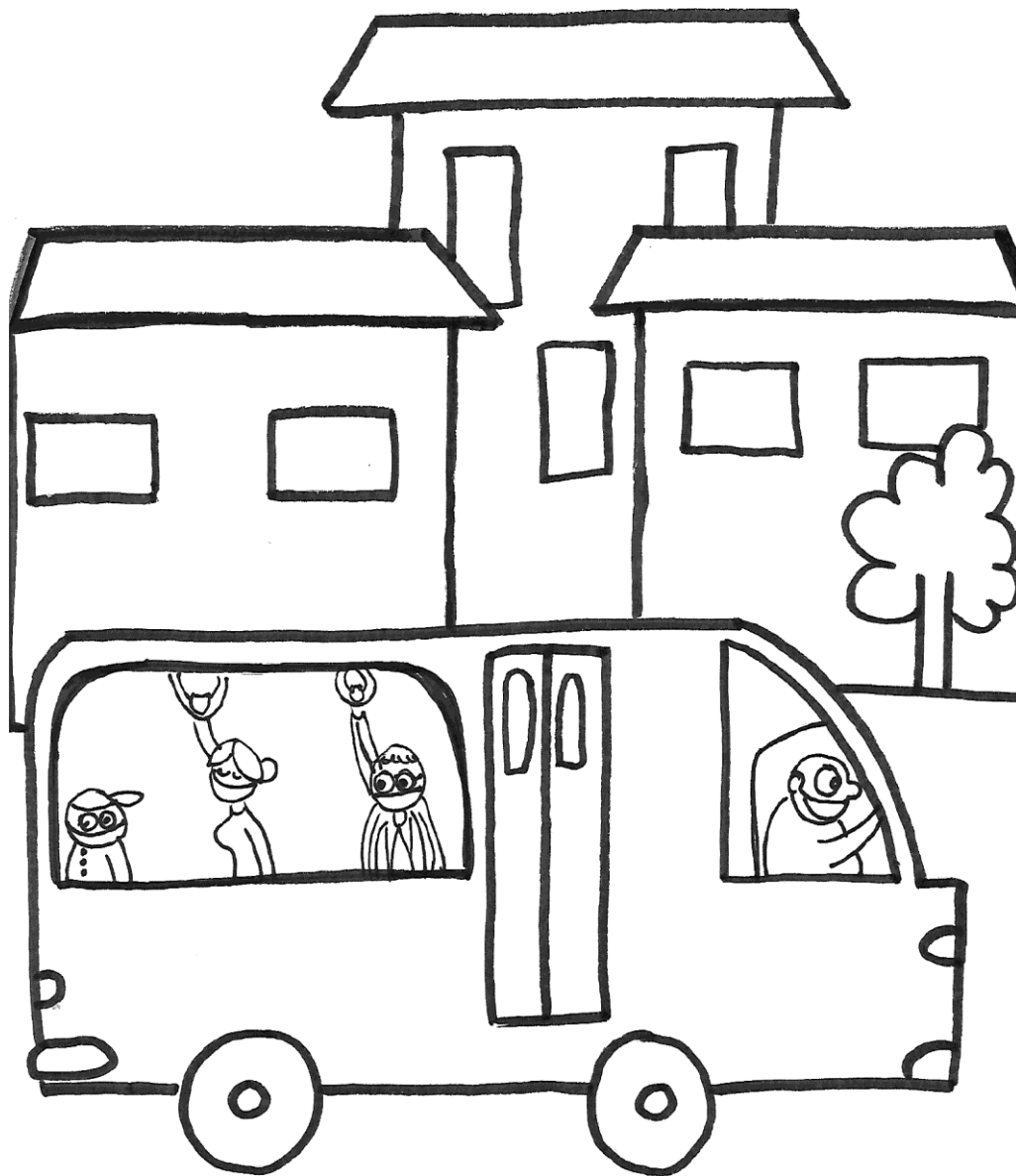
“MA ERA UN MODO DI VOLERSI BENE”



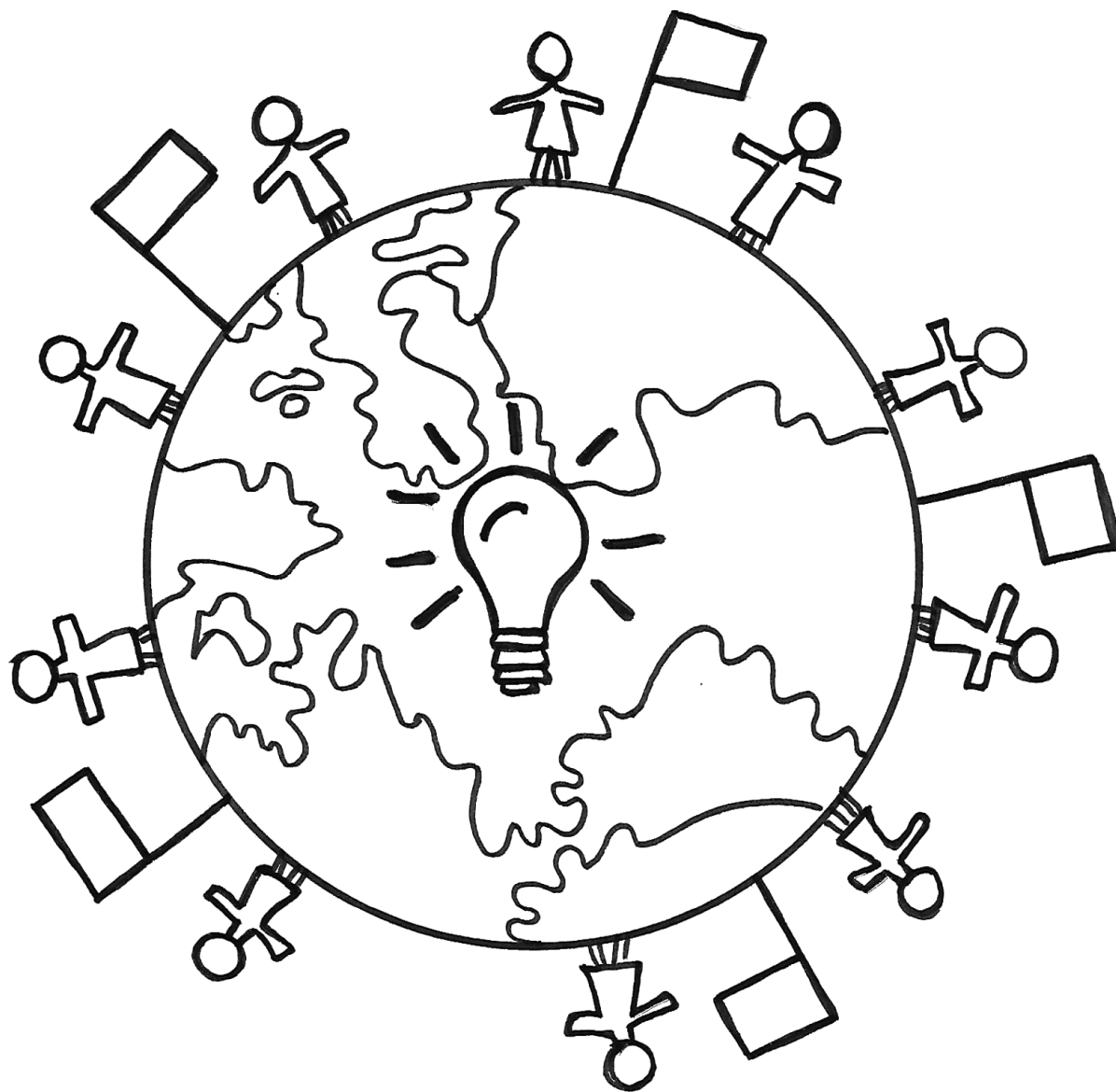
“E DI PROTEGGERSI A VICENDA!”



“COSÌ LE PERSONE POTEVANO CONTINUARE A VIAGGIARE, E IL VIRUS NO!”

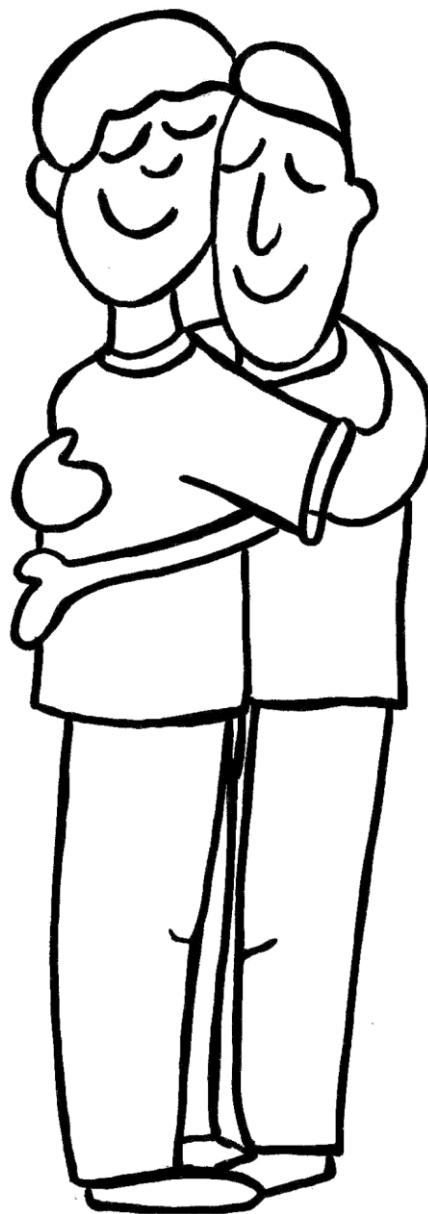


“INTANTO GLI SCIENZIATI DI TUTTO IL MODO SI UNIRONO PER STUDIARE INSIEME UNA MEDICINA PER ISOLARLO PER SEMPRE!”





“COSÌ TUTTI RITORNARONO AD ABBRACCIARSI E A STARE VICINI!”



Si cercarono con gli occhi, senza parole, e i loro cuori erano così vicini...  
La nonna, che era stata in disparte ad ascoltare col cuore gonfio di ricordi, spalancò le braccia e Camilla le corse incontro, assaporando il calore di un abbraccio.



# UN GIORNO RACCONTEREMO QUESTA STORIA

~~M. Padoa~~

Francesco Fedale

Daniele Cristiano

~~Paolo Lecca~~

~~Mario Iolo~~

Giulia Clacaj

~~Geislomachos~~

Thomas Furlerla

Martina Zabetto

~~Dante Milla~~

~~Luccia Matilde~~

Martin  
Mazza

~~Krist~~

~~Ignazioli Camillo~~

~~Diego~~  
~~Giulio~~

Alessandro Zabetto

~~Indaco~~

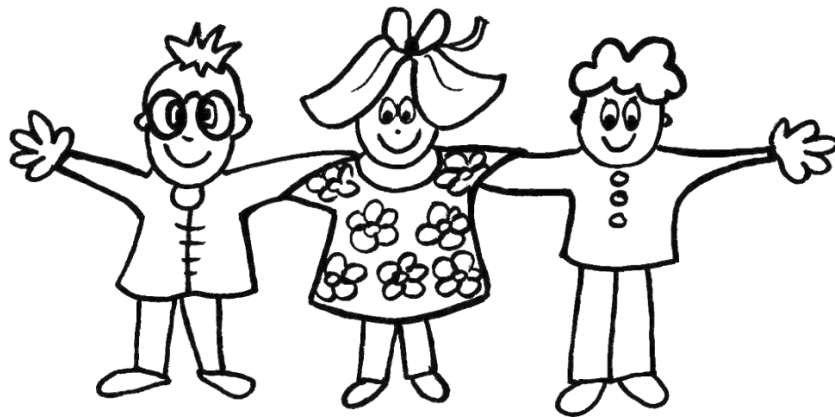
~~Bruno Martini~~

~~Luis~~  
~~Cattaneo~~

Alberto Menotti

Sophie Diaz

**INSIEME**



Che ne dici di aggiungere anche la tua firma e quella dei tuoi amici?

Queste pagine bianche sono per te...





Come avrai notato,  
ci sono tre pagine bianche in fondo a questo album tutte per te...  
da riempire come preferisci!

Ci piacerebbe davvero tanto ricevere un tuo disegno,  
pensiero, poesia o un ricordo da condividere.

Se ti va... fagli una foto e postala sul gruppo Facebook dedicato  
[UN GIORNO RACCONTERMO UNA STORIA](#)  
oppure inviacela a questa mail:  
[ciaoragazzi@comune.paderno-dugnano.mi.it](mailto:ciaoragazzi@comune.paderno-dugnano.mi.it)

E poi....

Hai visto anche la nostra versione video?

Lo abbiamo sottotitolato in varie lingue,  
per farlo viaggiare nel mondo!

Cerca:

UN GIORNO RACCONTERMO UNA STORIA  
<https://youtu.be/0HkzSIGfFEA>  
oppure seleziona con il cellulare





## **Cos'è il CIAORAGAZZI?**

È un Centro di Aggregazione Giovanile del comune di Paderno Dugnano

### **Per chi?**

Per tutti i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

### **Come?**

La frequenza è libera e gratuita (anche se, durante la pandemia, limitata a gruppi ristretti, previa prenotazione!)  
È possibile partecipare anche per brevi periodi o una sola giornata!

### **Quando?**

Il centro è aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.15

### **Dove?**

in via Mascagni 10 (Calderara)

### **Con chi?**

I ragazzi sono accompagnati, nel loro percorso di crescita, da tre Pedagogisti ed Educatori Professionali, Mirella Bolondi, Francesca Fiorenza e Giuseppe Napoli.

